

IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Italiano

Anche se ostacolata dai ritardi sulla fornitura, la crescita del manifatturiero rimane rapida

Punti salienti

Ulteriori forti crescite della produzione e dei nuovi ordini

Creazione occupazionale più veloce data dalle maggiori pressioni sulla capacità

Rimangono elevate le pressioni inflazionistiche per via dell'intensificarsi dei ritardi sulla catena di distribuzione

Dati raccolti dal 13 al 23 settembre 2021.

Secondo gli ultimi dati PMI®, l'ultimo mese del terzo trimestre ha osservato l'ennesima rapida crescita delle condizioni manifatturiere italiane. Sia la produzione che i nuovi ordini sono aumentati notevolmente, anche se a tassi di crescita inferiori per via dei forti ritardi sulla fornitura e della carenza di materiale, le stesse ragioni che hanno anche causato l'elevata pressione inflazionistica. Le aziende manifatturiere, vista l'intensa pressione sulla capacità, hanno assunto personale ad un tasso più veloce.

L'Indice destagionalizzato PMI (Purchasing Managers Index®) IHS Markit del settore manifatturiero italiano – che con una sola cifra fornisce un quadro degli sviluppi delle condizioni generali del settore manifatturiero – a settembre ha registrato 59.7, segnalando il quindicesimo mese consecutivo di miglioramento delle condizioni operative del settore manifatturiero. L'indice principale è diminuito da 60.9 di agosto, mostrando il tasso di espansione più lento da febbraio, rimanendo però in generale abbastanza rapido.

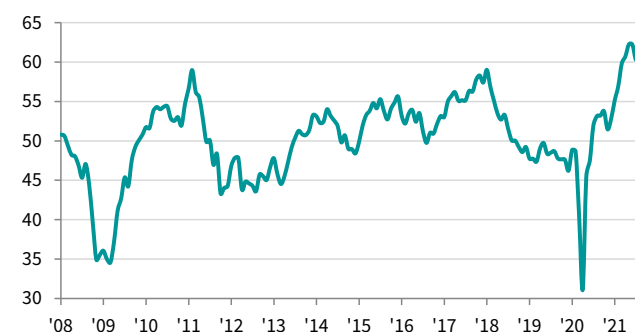
A settembre, le forti condizioni della domanda e il nuovo aumento della produzione manifatturiera hanno continuato ad alimentare la crescita del settore. I nuovi ordini presso le aziende manifatturiere hanno indicato un ulteriore incremento a causa della sostanziale domanda da parte dei clienti e le crescenti vendite. Pur rimanendo ancora rapida, l'espansione di settembre è diminuita al livello più debole in sette mesi e, allo stesso tempo, i nuovi ordini ricevuti dal mercato estero sono aumentati considerevolmente.

Di conseguenza, la produzione è aumentata per il sedicesimo mese consecutivo. Il tasso di espansione, pur rimanendo in generale elevato, è stato il più lento da febbraio per la perdita di vigore della spinta di crescita.

Le maggiori esigenze della produzione sono state inoltre attribuite dalle aziende campionesse al nuovo aumento dell'attività di acquisto di settembre. Il tasso di crescita è risultato notevole anche se il più lento registrato in sette mesi.

continua...

Settore Manifatturiero Italiano
sa, >50 = miglioramento rispetto al mese scorso



Fonte: IHS Markit

Commento

Lewis Cooper, Economist di IHS Markit, analizzando gli ultimi dati dell'indagine ha dichiarato:

"Gli ultimi dati PMI hanno evidenziato l'ennesimo miglioramento delle condizioni manifatturiere italiane. Con un tasso di espansione mensile in leggera diminuzione.

La crescita è stata causata dal nuovo forte incremento della produzione e dei nuovi ordini, con le aziende campionesse che hanno continuato a riportare forti condizioni della domanda. Il tasso di aumento è rallentato, risultando il più debole da febbraio, rimanendo però tra i più veloci mai riportati. Di conseguenza, i produttori manifatturieri hanno assunto personale aggiuntivo ad un tasso accelerato.

Le interruzioni sulla fornitura hanno tuttavia continuato a trattenere il settore. A causa delle diffuse carenze di materiale e problemi di natura logistica, si sono intensificati i ritardi delle consegne. Di conseguenza, le aziende sono rimaste in attesa dei beni per poter completare i loro ordini, il che, assieme alla forte domanda, ha provocato un nuovo e forte aumento delle pressioni sulla capacità.

I problemi legati alla fornitura hanno causato inoltre l'ennesimo forte ciclo di inflazione nel settore manifatturiero italiano. I costi dei beni di acquisto sono aumentati rapidamente, con un aumento vicino a quello senza precedenti di giugno, mentre le aziende hanno aumentato i loro prezzi di vendita al quarto livello più alto di sempre.

In generale il settore continua a riportare buoni risultati, segnando una crescita ancora rapida malgrado i problemi con le forniture e l'inflazione. Ad ogni modo, è questa la situazione che potrebbe porre sfide significative nei prossimi mesi."

Allo stesso tempo, durante l'ultimo mese del terzo trimestre, continuano le interruzioni sulla catena di distribuzione. I tempi medi di consegna per i beni ancora una volta si sono allungati notevolmente e il tasso dei ritardi è stato il quarto maggiore mai registrato. Secondo le aziende campione, la carenza di materiale e i problemi legati ai trasporti sono state le cause principali dei ritardi.

Ancora una volta i problemi legati alla fornitura hanno avuto a settembre un effetto domino sia sulle giacenze che sulla capacità. Dopo il leggero aumento di agosto, la giacenza degli acquisti è diminuita notevolmente con le aziende campione che hanno riportato ritardi nella ricezione di materiali.

Allo stesso tempo, il livello del lavoro ineso è aumentato ad un tasso più veloce che in generale è risultato elevato a causa dell'attesa di materiale da parte dei manifatturieri per completare i loro ordini. Alcune aziende inoltre hanno riportato di aver assunto personale aggiuntivo.

A settembre infatti le aziende manifatturiere italiane hanno assunto personale aggiuntivo per il tredicesimo mese consecutivo. I dati raccolti hanno attribuito l'ultimo aumento occupazionale al tentativo di alleviare la pressione sulla capacità e far fronte alle vendite. Il tasso di creazione occupazionale è aumentato ad un tasso elevato e più rapido.

I dati di settembre hanno inoltre indicato nuove forti preoccupazioni collegate all'inflazione presso le imprese manifatturiere italiane. Il carico dei costi è aumentato ancora una volta, ad un tasso di inflazione rimasto rapido, nonostante sia rallentato ulteriormente dal picco raggiunto a giugno. Le aziende campione hanno collegato l'incremento ai maggiori costi per il materiale, alla carenza di beni e agli aumenti di prezzo presso i fornitori.

Le aziende campione hanno di conseguenza innalzato a settembre i loro prezzi medi di vendita, il cui tasso di aumento è accelerato da agosto ed è stato il quarto maggiore nella storia dell'indagine.

Metodologia

Il rapporto IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Italiano è prodotto dalla IHS Markit in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato".

Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index (PMI)® è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@ihsmarkit.com.

Date dell'indagine e inizio indagine

I dati sono stati raccolti dal 13 al 23 settembre 2021.

La prima raccolta dati è avvenuta a giugno del 1997.

Avviso di copyright

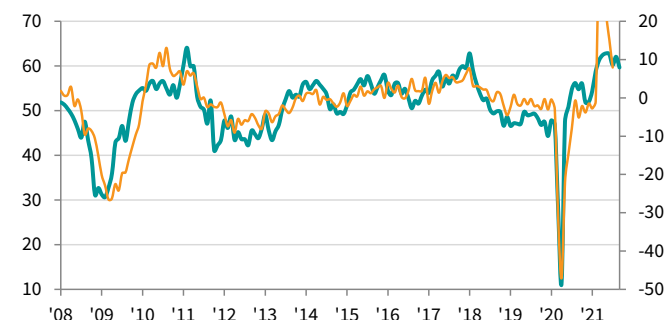
I diritti di proprietà intellettuale per il rapporto appartengono alla IHS Markit, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Indice di produzione

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso

Produzione manifatturiera

Variazione % annua



Fonti: IHS Markit, ISTAT.

*24.3% a Maggio 2021
88.8% ad Aprile 2021
42.1% a Marzo 2021

Contatti

Lewis Cooper
Economist
T: +44 1491 461 019
lewis.cooper@ihsmarkit.com

Joanna Vickers
Corporate Communications
T: +44 207 260 2234
joanna.vickers@ihsmarkit.com

Angelo Garofano,
Senior Panel Manager
Tel. Regno Unito +44 1491 461 025
Tel. Italia +39 02 36017336
angelo.garofano@ihsmarkit.com

IHS Markit

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2021 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com.

Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

L'Indice PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le Purchasing Managers' Index® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati.